



Senza Confini



Foglio di collegamento, in proprio, dell'Ordinariato Militare per l'Italia
Anno VII n° 7 - Luglio 2021

PROTEGGERE IL FUTURO DELLA CASA COMUNE CON UN CAMBIAMENTO RADICALE

Lottare per arginare le “ingiustizie sistemiche che minano l’unità come famiglia umana”. Lo ammonisce il Papa nel messaggio in occasione del Pre-Summit organizzato dalle Nazioni Unite a Roma.

“Saluto cordialmente tutti coloro che partecipano a questo importante incontro, che ancora una volta sottolinea come una delle nostre maggiori sfide attuali - evidenzia Bergoglio - sia superare la fame, l’insicurezza alimentare e la malnutrizione nell’era del Covid”.

“Questa pandemia - denuncia il Papa - ci ha messo di fronte a ingiustizie sistemiche che minano la nostra unità come famiglia umana. I nostri fratelli e sorelle più poveri, e la Terra, nostra Casa Comune, che ‘grida per i danni che le causiamo a causa dell’uso e abuso irresponsabile dei beni che Dio ha posto in essa’, esigono un cambio di rotta”. Bergoglio denuncia lo scandalo di tanti che restano senza cibo quotidiano:

“Produciamo cibo a sufficienza per tutti, ma molti rimangono senza il pane quotidiano. Questo ‘costituisce un vero scandalo’, un crimine che viola i diritti umani fondamentali”.

Da qui il monito a “rafforzare le economie locali, migliorare la nutrizione, ridurre gli sprechi alimentari, fornire diete sane accessibili a tutti, ambientalmente sostenibili e rispettose delle culture locali”.

Bergoglio si rivolge ai potenti del mondo e ricorda che “è dovere di tutti sradicare questa ingiustizia attraverso azioni concrete e buone pratiche, e attra-

verso politiche locali e internazionali coraggiose. In questa prospettiva gioca un ruolo importante la trasformazione attenta e corretta dei sistemi alimentari”.

In questa ottica, dice il Pontefice, “è fondamentale recuperare la centralità del

di “ripartenza” post-pandemia che si sta costruendo. In questo processo i piccoli agricoltori e le famiglie agricole devono essere considerate attori privilegiati”.

“Abbiamo la responsabilità di realizzare il sogno di un mondo in cui pane, acqua, medicine e lavoro scorrono in abbondanza e raggiungano per primi i più bisognosi”.

A tale proposito il Pontefice assicura che “Santa Sede e Chiesa Cattolica serviranno a questo nobile scopo, offrendo il loro contributo, unendo forze e volontà, azioni e sagge decisioni”.

Bergoglio ricorda poi che per raggiungere “l’obiettivo Fame Zero non basta produrre cibo. Ci vuole una nuova mentalità e un nuovo approccio olistico”. Si tratta, osserva il Pontefice,

di “progettare sistemi alimentari che tutelino la Terra e mantengano al centro la dignità della persona umana; che garantiscano cibo sufficiente a livello globale e promuovono il lavoro dignitoso a livello locale; e che nutrono il mondo oggi, senza compromettere il futuro”.

Quindi, rivolgendosi ai potenti del mondo, Bergoglio dice: “Siamo consapevoli che interessi economici individuali, chiusi e conflittuali - ma potenti - ci impediscono di progettare un sistema alimentare che risponda ai valori del Bene Comune, della solidarietà e della ‘cultura dell’incontro’. Se vogliamo mantenere un fruttuoso multilateralismo e un sistema alimentare basato sulla responsabilità, la giustizia, la pace, l’unità della famiglia umana è fondamentale”.



dal Consiglio Permanente CEI

La riflessione sul cammino sinodale, avviato dalla 74ª Assemblea Generale è stata al centro della sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente, che si è svolta in videoconferenza il 9 luglio 2021, sotto la guida del Cardinale Gualtiero Bassetti.

I Vescovi hanno evidenziato la necessità di sviluppare un processo basato su “ascolto, ricerca e proposta” che si armonizzi con quello delineato per la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

Un ulteriore momento di verifica e analisi avrà luogo durante la sessione autunnale del Consiglio Episcopale Permanente e durante l’Assemblea Generale straordinaria della Conferenza Episcopale Italiana, sulla cui convocazione i Vescovi si sono espressi all’unanimità: dovrebbe svolgersi a Roma, dal 22 al 25 novembre 2021, salvo peggioramento della curva pandemica nel Paese.

Nel corso dei lavori, sono stati offerti alcuni aggiornamenti circa l’Incontro del Mediterraneo in programma a Firenze nei primi mesi del 2022 e sulla preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Matera dal 22 al 25 settembre 2022.

Tenuta la settimana di formazione estiva dei seminaristi

Si rinnova anche nel 2021 la presenza della Scuola Allievi Cappellani dell'Ordinariato Militare per l'Italia presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare Italiana della Maddalena per una settimana di formazione intensiva.

L'intero gruppo dei 13 allievi seminaristi e dei superiori del seminario, sotto la guida dell'Ordinario, S. E. R.

Mons. Santo Marcianó, si sono cimentati con un serrato programma di incontri conoscitivi della struttura e dei compiti di Mariscuola La Maddalena, di attività pastorali e di incontri fraterni, per consolidarne la preparazione allo specifico ministero del cappellano militare per l'assistenza spirituale dei militari in servizio.

In particolare la comunità del Seminario "S. Giovanni XXIII" ha potuto incontrare i volontari in ferma quadriennale arrivati ai primi di luglio, il personale in servizio da anni presso Mariscuola, ed il comandante il Capitano di Vascello Mauro Panarello che ha tenuto

un coinvolgente e approfondito briefing sulle attività dell'Istituto. L'Arcivescovo quotidianamente ha incontrato gli allievi cappellani in conferenze dedicate al carisma sacerdotale, alla peculiarità dell'assistenza spirituale alle forze armate e alle più recenti istruzioni magisteriali sulla formazione nei Seminari.

Nel contesto della stessa settimana è avvenuto anche l'incontro mensile dei cappellani militari della Zona Pastorale della Sardegna, che hanno potuto condividere tra

loro e con il loro Arcivescovo, l'Ordinario Militare, le proprie esperienze pastorali, programmare il prossimo futuro e interfacciarsi con le future nuove leve.

La presenza degli Allievi Cappellani è stata anche una ulteriore occasione di esercizio e verifica per i volontari in ferma prefissata per un anno che stanno

per terminare il corso di maestri di cucina e mensa (mcm), addetti alla refezione e al vettovagliamento: dopo la benedizione della nuova mensa didattica da parte del cappellano locale don Pirino Bastianino, il comandante di Mariscuola, l'Arcivescovo, i sacerdoti formatori del seminario ed i seminaristi si sono presta-

zione i seminaristi hanno condiviso momenti personali di formazione con i superiori e con l'Arcivescovo ed, al termine della Messa celebrata a bordo, è stato condiviso il progetto formativo individuale per l'anno entrante, con la conferma delle candidature ai ministeri istituiti e alle ordinazioni diaconali.

Altra occasione altamente formativa si è dimostrata la visita al Vessel Traffic Service (VTS) della Guardia Costiera, Guardavievecchia, il punto più alto dell'isola, da dove gli operatori del centro operativo controllano e sorvegliano l'intero traffico delle Bocche di Bonifacio e dove custodiscono con devozione un antico e prezioso stendardo raffigurante la Madonna della Medaglia Miracolosa, ritrovata in occasione di un recente restauro.

Tutta la comitiva ha accompagnato l'Arcivescovo nella visita pastorale al personale in servizio presso l'isola di Santo Stefano, dove i milita-

ri operano nelle necessarie condizioni di sicurezza ed isolamento, in importanti compiti di interesse nazionale.

Nel contesto della Parrocchia Oratorio Militare della Madonna della Medaglia Miracolosa, la comunità degli allievi cappellani ha potuto pregare e gioire con il giovane militare Andrea che ricevuto il sacramento della confermazione.

La settimana formativa si è conclusa con la celebrazione della Messa e un incontro fraterno con il clero locale che

ha aperto ai seminaristi le porte del museo diocesano, luogo di conservazione delle testimonianze storiche e artistiche dell'isola, tra cui il pezzo forte è costituito dai candelieri in argento donati dall'ammiraglio Nelson.

Eterna è la Sua misericordia.

VALERIO CARLUCCIO



Alla Scuola di Sanità e Veterinaria, festeggiato S. Camillo de Lellis

L'Ordinario Militare per l'Italia, ha officiato, presso la Scuola di Sanità e Veterinaria Militare, comandata dal Colonnello Michele Tirico, una funzione religiosa in onore di San Camillo de Lellis, patrono della Sanità Militare.

Alle celebrazioni, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto e contenimento del diffondersi del COVID-19, hanno partecipato il Comandante della Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Camporeale, il Vice Ispettore della Sanità Militare, Maggior Generale dei Carabinieri Sebastiano Fallo, e il Comandante della Sanità e Veterinaria dell'Esercito, Maggior Generale Massimo Barozzi. Durante l'omelia, il Monsignor Marcianò ha sottolineato l'impor-

tanza della formazione nell'ambito della Sanità Militare, ricordando che "il sapere è una via d'amore che richiede dedizione ed impegno oblativo, questa Scuola deve



continuare a formare per aiutare il prossimo", indicando proprio San Camillo de Lellis come esempio.

Nel giorno della sua ricorrenza è stata svelata e benedetta una statua del Santo, realizzata negli anni '60 presso la Fonderia Battaglia dallo scultore Ettore Cedra-

schi, che fino a qualche anno fa si trovava presso l'Ospedale Militare di Bologna. San Camillo de Lellis, sacerdote, nato vicino a Chieti in Abruzzo, dopo aver seguito fin dall'adolescenza la vita militare ed essersi mostrato incline ai vizi del mondo, maturò la conversione e si adoperò con zelo nel servire i malati nell'ospedale degli incurabili; ordinato sacerdote, fondò a Roma la Congregazione dei Chierici regolari Ministri degli Infermi, morì a Roma il 14 luglio 1614. Proclamato Santo nel 1746, Paolo VI nel 1974 lo proclamò protettore particolare della Sanità Militare italiana.

Cecchignola - Una nuova Chiesa intitolata alla B.V. del Rosario



L'Ordinario Militare per l'Italia, S.E.R. Monsignor Santo Marcianò, ha consacrato la Chiesa del 6° Reggimento Genio Pionieri alla B.V. Maria del Rosario di Pompei. La chiesa è stata

intitolata alla Madonna del Rosario in quanto la devozione dei militari del Reggimento è ormai consolidata nel tempo, infatti, dal 2 luglio 2015 è conservata all'interno dell'edificio sacro una copia dell'effigie della Madonna del Rosario di Pompei. Nel corso di questi anni, l'immagine sacra ha costantemente protetto i genieri del reggimento, impiegati quotidianamente in rischiose e impegnative attività addestrative e operative, come quelle in supporto alle popolazioni del Centro - Italia colpite da calamità naturali. Mons. Marcianò è stato accolto dal Comandante del 6° Reggimento Genio Pionieri, Col. William De Matteis, e dal Cappellano militare Don Salvatore

Nicotra. Grazie all'utilizzo di una diretta "streaming", alla funzione religiosa hanno partecipato tutti i militari del Reggimento, nel pieno rispetto delle misure volte a garantire il distanziamento sociale per la limitazione dei contagi dovuti alla propagarsi della pandemia.

Monsignor Marcianò ha inoltre ringraziato il personale del 6° Pionieri per il costante impegno profuso ed ha espresso un vivo apprezzamento per la grande dedizione messa in campo nelle attività svolte a favore della collettività in questo periodo molto difficile per il Paese. In particolare, l'Ordinario Militare ha rimarcato l'efficienza e l'importanza del "servizio" che l'Esercito offre alla comunità Nazionale ed il ruolo sempre più importante dei militari all'interno della società.

In festa le Figlie della Regina del Rosario

Venerdì 2 luglio scorso S.E. l'Arcivescovo ha presieduto, in Santa Caterina a Magnanapoli, la celebrazione eucaristica in occasione del 25° di professione di Suor Eligia (che presta il suo servizio nella comunità dell'Ordinariato) e di suor Vincentine, consorella che svolge il suo apostolato nella diocesi di San Marco Argentano-Scalea. Presenti amici e suore di altre comunità

religiose, nonché i padri verbiti. Attorno alle festeggiate si sono strette ovviamente pure le Figlie dei Cuori Trafitti di Gesù e Maria.

A suor Eligia e suor Vincentine vadano gli auguri più sinceri da parte della redazione, ritenendo di interpretare i sentimenti di gratitudine anche della comunità diocesana dell'Ordinariato e di quella di San Marco-Scalea.



Capodichino - Centenario dell'intitolazione: inaugurata una edicola votiva

Lunedì 12 luglio si è tenuta la celebrazione del Centenario dell'intitolazione "Ugo Niutta" dell'Aeroporto di Capodichino, avvenute nel pieno rispetto delle norme e delle disposizioni di prevenzione dal rischio di contagio da SARS-COV-2.

A conferire solennità all'intero evento è stata la presenza del Prefetto di Napoli, dottor Marco Valentini e dell'Assessore Alessandra Clemente, delegata dal Sindaco di Napoli. Hanno preso parte alla cerimonia autorità militari, tra cui il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Tota, Comandante del Comando Forze Operative Sud ed ha presenziato l'Ordinario Militare per l'Italia, S.E.R. Monsignor Santo Marcià, accolti dal Comandante dell'Aeroporto di Capodichino, Colonnello Pilota Vittorio Vicari.

Prima dell'inizio cerimonia, l'attore napoletano, Nicola Le Donne, ha eseguito una emozionante ricostruzione biografica del S.Ten. Ugo Niutta, l'eroe napoletano morto in combattimento ae-

reo nel corso della 1ª Guerra Mondiale. Si è tenuta l'Alzabandiera Solenne con gli Onori ai Caduti e, a seguire, è intervenuto il Colonnello Vicari, il quale, dopo aver espresso profonda gratitudine per il lavoro svolto da tutto il personale degli En-



ti ubicati sul Sedime napoletano, ha sottolineato: "... le gesta eroiche di Ugo Niutta sono motivo per cui, giustamente, gli fu intitolato l'Aeroporto di Capodichino", a cui poi ha aggiunto: "... ciò deve incoraggiare il personale che gli appartiene

per continuare a crescere al servizio del sistema paese". **La Cerimonia è proseguita con l'inaugurazione dell'Edicola Votiva alla Madonna di Loreto con una solenne benedizione da parte di S.E.R. Marcià il quale, successivamente, ha officiato la Celebrazione liturgica in presenza di numerose autorità civili e militari dell'Aeroporto Partenopeo e dei reparti della Campania.**

Gli ospiti presenti, a fine cerimonia, hanno potuto visitare la mostra fotografica intitolata: "da Campo di Marte ad Aeroporto", riguardante la storia dell'Aeroporto Militare di Napoli e del Sottotenente Medaglia d'Oro al Valor Militare "Ugo Niutta" e, per celebrare i Cento anni dell'intitolazione dell'Aeroporto Militare, è stata

realizzata una cartolina rievocativa, con relativo annullo postale filatelico, raffigurante l'eroe partenopeo "Ugo Niutta", tratta dall'acquerello del maestro Domenico Sepe, eseguita per la straordinaria ricorrenza.

Salerno - Reliquia di Santa Barbara alla Capitaneria



Giovedì 22 luglio è stata collocata nel Comando della Capitaneria di Porto di Salerno una preziosa e rara reliquia ex ossibus di Santa Barbara Vergine e Martire, Patrona della Marina Militare. La reliquia, proveniente dalla Sacra Lipsanoteca dell'Arcidiocesi di Salerno (ufficio deputato alla custodia delle reliquie, ndr), è stata intronizzata in un apposito reliquiario ed esposta alla venerazione con la presenza di S.E. Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita Primate di Salerno-Campa-

gna-Acerno, che ha guidato un momento di preghiera alla presenza del Comandante, C.V. Daniele Di Guardo, del Cappellano Militare, Don Claudio Mancusi, e di una rappresentanza del Personale dell'Ente.

Il Comandante Di Guardo ha ringraziato l'Arcivescovo per il dono della reliquia sottolineando l'importanza affettiva e spirituale che ogni marinaio nutre verso Santa Barbara ed ha illustrato al Presule, per la prima volta in visita alla Guardia Costiera, le attività di competenza.

il Patrono

San Cristoforo

Cananeo di grande statura, voleva servire il signore più potente della terra. Consigliato da un eremita di servire al contrario i bisognosi, decise di aiutare i viaggiatori a guardare un fiume. Quando trasportò un bimbo che si rivelò essere Gesù, si convertì. Morì martire probabilmente sotto l'imperatore Decio, intorno al 250. Il suo culto è già attestato in Bitinia nel V secolo. È rappresentato come un gigante con un lungo bastone che porta sulle spalle il bambino Gesù e viene invocato contro peste, morte improvvisa, uragani e grandine. Il Breve Pontificio del 4 novembre 1954, affidando gli autieri alla protezione di San Cristoforo, li ha volutamente accostati – loro, pellegrini della strada – agli antichi cristiani pellegrini che chiedevano al Santo forza, difesa e protezione. (Patrono dell'Arma dei Trasporti e Materiali)

